



**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI AD ADERIRE IN QUALITA' DI PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEROTONDO DI PROPOSTE PROGETTUALI DA CANDIDARE AL BANDO "EDUCARE IN COMUNE" EMANATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA – CUP J57C20000350001**

**Visto** l'Avviso Pubblico "Educare in Comune" del 01/12/2020 del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio de Ministri;

**Premesso** che l'emergenza sanitaria da Covid – 19 ha limitato fortemente le opportunità ludiche e ricreative dei bambini e dei ragazzi al di fuori del contesto domestico. A tali limitazioni si è accompagnata la sospensione di tutte le attività educative in presenza, impedendo così il regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini e dei ragazzi derivante dallo svolgimento di esperienza al di fuori del contesto familiare; al fine di contribuire a ridurre il divario ludico ed educativo generato dalla necessità di contenimento del virus, il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha pubblicato apposito avviso pubblico al fine di accedere a forme di finanziamento per progetti volti a contrastare la povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni, dal titolo " Educare in Comune"; atteso che le Amministrazioni Pubbliche sono chiamate ad intervenire al fine di contrastare tale fenomeno di povertà educativa dando attuazione agli obiettivi del programma di Garanzia per l'infanzia e l'adolescenza (c.d.Child Guarantee) che si pone l'obiettivo di garantire ad ogni bambino in Europa a rischio di povertà o esclusione sociale l'accesso a forme di assistenza sanitaria e istruzione gratuita, cura, abitazioni dignitose e nutrizione adeguata, secondo i principi generali espressi dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo soluzioni coerenti ed efficaci in risposta agli obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030, che, all'art. 1, prevede proprio "l'abolizione della povertà, in tutte le sue forme";

**Considerato** che l'Avviso Pubblico "Educare in Comune" propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. In particolare, il Bando "Educare in Comune" prevede interventi in tre aree tematiche: A. "Famiglia come risorsa"; B. "Relazione e inclusione"; C. "Cultura, arte e ambiente".

Nell'area A. "Famiglia come risorsa", si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare



condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali. Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

**Considerato** altresì che:

- il presente bando prevede che i Comuni, unici beneficiari del finanziamento, possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal Decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- Nel caso di collaborazione con enti pubblici e privati, i comuni sono comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento;
- ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica a tale misura è stato destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), a valere sulle risorse del Capitolo 858, Centro di Responsabilità n. 15 - Politiche per la famiglia - del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**Richiamata** la deliberazione n. 28 del 10/02/2020 con la quale l'Amministrazione Comunale ha inteso partecipare al bando "Educare in Comune" emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle aree tematiche A "Famiglia come risorsa", B. "Relazione e inclusione" e C "Cultura, arte e ambiente";

Tutto ciò premesso,

**Si rende noto che è indetta Manifestazione di interesse al fine di individuare uno o più soggetti disponibili a co-progettare con il Comune di Monterotondo interventi/azioni/servizi nell'ambito delle Politiche educative e formative da candidare al bando "Educare in Comune" emanato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle aree tematiche A "Famiglia come risorsa", B "Relazione e inclusione" e C "Cultura, arte e ambiente"**

### **Art. 1**

#### **Oggetto**

Il presente avviso ha la finalità di individuare soggetti terzi, pubblici e privati, interessati a co-progettare con il Comune interventi/azioni/servizi nell'ambito delle politiche educative e formative riguardando l'avviso Pubblico "Educare in Comune" emanato dal Dipartimento per le politiche



della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri inerenti le aree tematiche A “Famiglia come risorsa”, B “Relazione e inclusione” e C “Cultura da candidare al finanziamento di che trattasi; ciascuna proposta progettuale, qualora valutata ammissibile, potrà beneficiare di un finanziamento non inferiore ad € 50.000,00 e non superiore ad € 350.000,00.

Le proposte progettuali dovranno avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe così come stabilito nel articolo 9 dell’avviso pubblico di che trattasi.

## **Art. 2**

### **Soggetti partecipanti - requisiti**

Possono partecipare al presente avviso e alla co – progettazione della candidatura enti pubblici, enti privati quali servizi educativi per l’infanzia e scuole dell’infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, enti del Terzo settore, imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica e con sede legale nel Comune di Monterotondo.

I soggetti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell’ambito nell’area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 2, dell’Avviso “Educare in Comune”, e prevedere, nell’oggetto dello statuto o dell’atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nel punto A “Famiglia come risorsa”, B “Relazione e inclusione” e C “Cultura dell’allegato 1 del suddetto avviso.

## **Art. 3**

### **Modalità di partecipazione e termini**

Tutti i soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui al presente avviso, dovranno inviare entro e non oltre il decimo giorno a partire dal giorno successivo della pubblicazione del presente avviso:

- 1) istanza di partecipazione, secondo l’allegato **modulo 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del proponente;
- 2) copia dello statuto o dell’atto costitutivo da cui si evincano le finalità aderenti alle tematiche scelte;
- 3) relazione sull’attività svolta negli ultimi 3 anni da cui si evinca dettagliatamente l’esperienza nell’area tematica per cui si concorre;
- 4) proposta di co-progettazione redatta secondo la modulistica messa a disposizione dal Dipartimento Politiche per la famiglia (<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>);
- 5) dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di partecipare all’Avviso pubblico indicato in oggetto e dei documenti a corredo della stessa, assenza di cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcune delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all’art. 80 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n.50; la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziale in favore dei lavoratori ovvero il non essere tenuto al pagamento degli oneri previdenziali ed assistenziali (**Modulo 2**);
- 6) copia documento di riconoscimento del legale rappresentante.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire, nei termini su indicati, secondo le seguenti modalità:

- 1) a mezzo posta elettronica certificata alla casella PEC: [comune.monterotondo.rm@pec.it](mailto:comune.monterotondo.rm@pec.it)(si ricorda che non è possibile inviare messaggi su una casella di posta elettronica certificata da una



casella di posta ordinaria quindi NON certificata), specificando nell'oggetto: "Manifestazione di interesse per partecipare all'avviso pubblico Educare in Comune";

2) A mezzo posta ordinaria o consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Monterotondo in busta chiusa e riportando sul plico la dicitura "Manifestazione di interesse per partecipare all'avviso pubblico Educare in Comune".

Il mancato recapito nei termini previsti della manifestazione di interesse rimane ad esclusivo rischio del mittente esonerando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità in merito.

I soggetti interessati dovranno indicare nell'istanza di partecipazione (modello 1) a quale area tematica intendono candidarsi. Qualora l'istante fosse interessato alla partecipazione a più aree tematiche sarà sufficiente presentare un'unica istanza in cui indicata la partecipazione multipla, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti.

#### **Art. 4**

##### **Fasi della procedura**

Al fine di giungere in tempi rapidi ad un programma operativo, la procedura verrà articolata in n. 3 fasi nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e pubblicità:

Fase 1: presentazione di manifestazioni di interesse ( entro e non oltre il decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso pubblico);

Fase 2: raccordo, coordinamento e organizzazione di tavolo di concertazione tra i soggetti che hanno aderito all'avviso pubblico, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del rischio epidemiologico da COVID – 19, per l'elaborazione di attività operative;

Fase 3: elaborazione e stesura del progetto ed inoltro candidatura (entro il 1 marzo 2021).

#### **Art. 5**

##### **Cause di esclusione**

Si riterranno escluse, senza alcun onere di comunicazione da parte del Comune di Monterotondo le istanze:

- prive del tutto o in parte dei requisiti indicati all'art. 2;
- pervenute oltre il termine indicato, con modalità e forme diverse rispetto a quelle previste e carenti della documentazione richiesta dal presente avviso;
- privi della proposta di progettazione.

#### **Art. 6**

##### **Selezione delle proposte progettuali**

le istanze saranno esaminate da una commissione tecnica nominata con apposita Determinazione Dirigenziale che valuterà il possesso dei requisiti per ogni partecipante.

Qualora per un'area tematiche fossero presentate più richieste di co-progettazione, la commissione provvederà alla valutazione secondo i criteri di valutazione previsti all'art. 8 dell'Avviso Pubblico "Educare in Comune" a cui si intende partecipare che qui si riportano in forma generale e non specifica:

A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA

B. COOPERAZIONE E COMPARTICIPAZIONE

C. PIANO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO



### **Art. 7**

#### **Norme cautelative**

Il presente avviso viene diramato ai fini meramente esplorativi per individuare soggetti affidabili ed idonei per la partecipazione all'Avviso Pubblico "Educare in Comune" e, pertanto, non impegna in alcun modo l'Ente ad istaurare forme di collaborazione con gli enti e/o le associazioni che hanno presentato domanda.

Il Comune si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute.

Resta inteso che dal presente avviso non deriva, in ogni, caso alcun accordo di natura economica, qualora il progetto non venisse approvato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia. Qualora non venisse raggiunto alcun accordo tra le parti, l'Ente si riserva la possibilità di individuare altri partner.

### **Art. 8**

#### **Trattamento dei dati**

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 101/2018 e del regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura. Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse i concorrenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

### **Art. 9**

#### **Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona del Dirigente del Dipartimento dei Servizi alla Persona, dott. Paolo Togninelli – 06/90964221, [icm@icmcomune.it](mailto:icm@icmcomune.it)

Si includono al presente Avviso i seguenti allegati:

1. **Modulo 1** - Istanza di ammissione e dichiarazione requisiti
2. **Modulo 2** - Dichiarazione sostitutiva

Il Dirigente del Dipartimento dei Servizi alla Persona  
dott. Paolo Togninelli